

Periodico d'informazione
musicale e bandistica
della Federazione Bande
Siciliane.

Anno: II - N° 9

Periodo: Settembre 2016

FeBaSi

Federazione
Bande
Siciliane

Magazine

IN QUESTO NUMERO:

La prima edizione del
"Festival cornistico dell'Etna".

Intervista al siciliano Vincenzo
Isaia, neo primo clarinetto
della Banda Ministeriale
dell'Esercito Italiano.

e tanto altro!!!



FeBaSi *Agenda* 2016

Tutti i dettagli su **febasi.com**



SOMMARIO

FeBaSi **NEWS**

- pag. 2 - Successo per la prima edizione del “Festival Cornistico dell’Etna”.
- pag. 4 - Borgo in Musica 2016.
- pag. 6 - Photo Story: CEM 2016 - Corso di perfezionamento con il M° Sabbatani.

Musica *& dintorni*

- pag. 8 - Intervista a Vincenzo Isaia, 1° clarinetto della Banda Ministeriale dell’Esercito Italiano.
- pag. 10 - IGEB. XXII conferenza.
- pag. 12 - Le bande giovanili.

Fe.Ba.Si. Magazine Periodico della Federazione Bande Musicali Siciliane

Direttore responsabile:
Salvatore Di Salvo

Direttore editoriale:
Alfio Zito

Editore:
Associazione Fe.Ba. Si. (Federazione Bande Musicali Siciliane)
Sede Via Romeo, 19 – Acireale (CT)

Graphic Designer:
Carmelo Galizia

Stampato presso:
Tipografia Massimino Snc – Via Cavour, 50 Acireale (CT)

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Romeo, 19 Acireale (CT)

Hanno collaborato per questo numero:
Fulvio Creux - Armando Saldarini - Salvatore Tralongo .

FeBaSi Magazine - Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Catania il 15/12/2014 – n.21.
Manoscritti, articoli e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono.
Periodico spedito in abbonamento ai soci dell’Associazione Fe.Ba.Si.
Titolare del trattamento dei dati è l’Associazione Fe.Ba.Si.
(Federazione Bande Musicali Siciliane)

Successo per la prima edizione del Festival cornistico dell'Etna.

Si è svolto dall' 1 al 5 agosto 2016, presso le Vigne di Santa Maria di Licodia, la prima edizione del "Festival cornistico dell'Etna". L'evento è stato caratterizzato dalla presenza dei maestri cornisti: Loris Antiga (Teatro "La Fenice" di Venezia), Roberto Miele (Teatro alla Scala di Milano), Angelo Bonaccorso (Teatro Massimo "Bellini" di Catania), Guglielmo Pellarin (Orchestra dell'Accademia Nazionale "S. Cecilia" di Roma).



Nato dall'idea di stimolare i giovani cornisti all'approfondimento dello studio del corno con lezioni individuali e collettive di musica d'insieme, il festival si è articolato, inoltre, con i concerti a cui hanno preso parte anche i maestri cornisti:

Il concerto di apertura dell'Orchestra di Fiati Febasi, diretta dai maestri Zito e Tralongo, dove è stato eseguito *Konzerstück* per quattro corni di Schumann, con esecuzione magistrale dei quattro cornisti opiti.

Il concerto dei maestri cornisti insieme al **quartetto d'archi "Stesichoros"**.

Il concerto di chiusura "40 corni in concerto", diretto dal M^o Antonino Manuli.





**Loris
ANTIGA**

Il primo Festival Cornistico per me è stata una graditissima sorpresa oltre ad avere ragazzi da tutta Italia e non solo c'è stato la riconferma che i ragazzi Siciliani sono dei talenti straordinari grazie anche alla grande tradizione bandistica Siciliana avendo avuto esperienze in diverse parti del mondo dico senza dubbio che i ragazzi Siciliani se fossero aiutati dalle strutture e dalle Scuole sarebbero ai vertici della musica nel mondo !! E poi voglio ringraziare Angelo Bonaccorso e Alfio Zito che senza il loro aiuto costante per tutto l'anno questo Festival non poteva nascere !! Spero tanto che tutte le istituzioni Musicali Siciliane si uniscano per aiutare e supportare questo meraviglioso Festival e diventi patrimonio della Regione Sicilia per i Giovani !!!

Durante il Festival Cornistico dell'Etna si è creato un gruppo emozionante, di ragazzi e insegnanti, che vivendo tutto il giorno assieme hanno condiviso molto più della musica. La Sicilia ha accolto tutti con un calore umano raro, e offrendosi a noi con tutto il suo talento e generosità. Il Festival, il cui merito va al M° Angelo Bonaccorso, è stato poi arricchito dalla partecipazione del M° Zito e dei suoi ragazzi. Il mio augurio riguarda il consolidarsi del Festival mantenendo il clima familiare che lo ha caratterizzato.



**Guglielmo
PELLARIN**



**Roberto
MIELE**

Trovare le parole esatte per descrivere le bellissime emozioni, sensazioni, che si sono create durante questo Festival Internazionale dell'Etna è difficile. Sono stati giorni a dir poco unici perché si è formato il clima di una grandissima famiglia soprattutto, oltre all'amicizia fra i docenti, maestro Angelo Bonaccorso, maestro Loris Antiga, maestro Guglielmo Pellarin anche con il maestro Alfio Zito e ragazzi della FE.BA.SI. Vivere tutti insieme e condividere qualsiasi cosa, non ha fatto altro che arricchire il bagaglio culturale e soprattutto umano di tutti noi. Vedere tantissimi cornisti di età molto diverse partendo dai 9 anni fino ai 30, e soprattutto vedere ragazzi provenire da diverse parti del mondo e dell'Italia ha fatto sì che in quei giorni è sorta una calamita musicale cornistica ma soprattutto umana sia per noi che per tutta la Sicilia. Ringrazio nuovamente il maestro Bonaccorso Angelo, maestro Alfio Zito e tutti i volontari che ci hanno assistito durante i giorni del festival. Spero che si possa ripetere questa bellissima esperienza invitando chiunque voglia partecipare, partendo dalla Sicilia fino a qualsiasi altra parte del mondo.

Che dire, i sogni a volte si avverano! E' da anni che sogno un Festival del corno sull'Etna e ci siamo riusciti! Sono molto felice perché quando sei circondato da persone meravigliose e musicisti fantastici la stanchezza e tutto il resto passano in secondo piano! Un Festival meraviglioso! Grazie ai miei amici fraterni Guglielmo Pellarin, Loris Antiga e Roberto Miele per aver dato il loro contributo, siete persone stupende! Grazie al maestro Antonino Manuli per aver diretto e preparato magistralmente i ragazzi, grazie al maestro Alfio Zito per il grande aiuto nell'organizzazione del festival e per la realizzazione del Konzertstück di Shumann con una fantastica orchestra di fiati. Grazie al Quartetto Stesichoros (Alessio Nicosia, Marco Giuffrida, Simone Paradiso e Alessandro Longo) per aver preparato con noi un concerto strepitoso in poco tempo! Grazie a mia moglie Valeria che mi è stata vicino in tutto. Infine grazie a tutti I 40 ragazzi partecipanti al festival, siete stati MERAVIGLIOSI! Vedere i vostri occhi brillare è la soddisfazione più grande, perché significa che abbiamo raggiunto il nostro scopo: emozionarvi e dare tante nuove idee e motivazioni! Ci vediamo al prossimo festival cornistico!



**Angelo
BONACCORSO**

Borgo in Musica 2016.

Borgo in Musica 2016 è stata un'edizione rinnovata e ricca di musica. Sono 20 i maestri protagonisti di campus e masterclass, 14 in totale, che hanno visto partecipare più di 100 allievi provenienti non solo dalla Sicilia, ma anche da molte parti dell'Italia.

13 i concerti che si sono susseguiti dal 4 agosto al 24 settembre.

Sempre innovativo il Davabugi Clarinet Quartet, che proprio in questa edizione ha festeggiato 10 anni della loro attività, presentando un "Pierino e il Lupo" in una versione rivisitata da loro con un ensemble composto dagli allievi della masterclass.

Il Campus di Flauto tenuto dal M°

Daria Grillo è una delle novità del cartellone che ha visto un numero elevato di partecipanti e la partecipazione dell'ensemble flauti della scuola B. Genovese di Barcellona Pozzo di Gotto (ME).

La stagione è continuata con la MASTERCLASS di corno, del M° Piero Mangano e le altre nuove masterclass di oboe, fagotto, basso



tuba e percussioni, rispettivamente dei docenti Domenico Orlando, Salvatore Palmeri, Salvatore Farina e Daniele Cantatore, Giovanni Caruso, corsi a cui si è avuto un notevole afflusso di iscritti e soprattutto di un livello molto alto.

I Maestri Basilio Sanfilippo e Fran-

cesco Corso hanno confermato la loro presenza per la sesta volta consecutiva, dimostrando un attaccamento affettivo alla San Marco Wind Band e al suo direttore artistico nella persona del M° Salvatore Crimaldi.

Chicca di quest anno la presenza del

M° Luciano de Luca, Euphonium soloist della Banda della Polizia di Stato e dell'Italian Brass Band che, oltre ad essere docente della Masterclass dall'1 al 3 settembre, si è esibito in un concerto a piazza Castello accompagnato dalla San Marco Wind Band diretta dal M° S.

Crimaldi.

Infatti sabato 3 settembre la SMWB è stata protagonista del concerto con un brano a lei dedicato dal compositore piemontese Giuseppe Ratti (docente al conservatorio A. Corelli di Messina fino al 2005) "The sound of old village", un brano descrittivo in cui l'autore ha voluto descrivere i suoi ricordi dei 10 anni trascorsi a San Marco d'Alunzio; altro brano in prima esecuzione assoluta in Sicilia è stato Danze Macedoni di Luciano Feliciani.

Emozionanti le due esibizioni di Luciano De Luca che ha eseguito due brani che mettono in evidenza le caratteristiche timbriche e tecniche dell'eufonio, uno dei quali eseguito insieme ad un giovanissimo allievo aluntino e dell'Accademia Musicale Nebroidea, Antonio Latino.

Una piazza gremita da un pubblico entusiasta è stato salutato dai fuochi d'artificio che la San Marco Wind Band ha voluto regalare per esaltare ancor di più l'importanza di questo evento e del brano composto per il borgo aluntino.

Ancora dall'8 all'11 di settembre campus e Masterclass di sax tenute dall'Arcadia Sax Quartet e J. Y. Fourmeau, sassofonista internazionale e artista YAMAHA. Quest'ultimo è stato protagonista del concerto dell'11 settembre insieme alla PENTAMUSA WIND ORCHESTRA in una location suggestiva che è la Chiesa del Ss. Salvatore di San Marco d'Alunzio regalando al pubblico un'esibizione unica nel suo genere.

Gli eventi si chiuderanno nel week end 22-24 Settembre con la Tromba come protagonista; valore ag-

giunto sarà la presenza della casa produttrice Bach e i suoi responsabili italiani; l'evento vedrà presenti tantissimi strumentisti, docenti e appassionati di questo importante strumento e sarà arricchito dal concerto del Nebrodi's Brass Ensemble diretto dal M° Vincenzo Cuticone.

"Il livello dei nostri corsi si è ormai alzato, molti dei nostri allievi riconfermano la loro presenza negli anni e molti invece sono quelli nuovi, motivati dalla preparazione dei nostri docenti che riescono a trasmettere tanto, soprattutto l'amore per la musica e per lo strumento di appartenenza. Un valore aggiunto al percorso didattico di routine che conferisce quel senso di novità che rinnova e motiva l'entusiasmo di questi ragazzi." dice il Maestro Crimaldi.

Superlativo il lavoro dello staff che tutto l'anno lavora per la perfetta riuscita dell'evento curando i minimi dettagli, che vanno dalla pubblicità, alle location, all'accoglienza e alla permanenza dei partecipanti in un comune, San Marco d'Alunzio, che merita di essere conosciuto e vissuto.

Come sempre l'evento è sponsorizzato dal Magazzino Musicale Miceli insieme alle più grosse case produttrici di strumenti musicali quali: la Yamaha, la Buffet Crampon Group e la Bach; Borgo in Musica si può anche fregiare del patrocinio del Comune di San Marco d'Alunzio, del supporto della Parrocchia S. Nicolò di Bari e della collaborazioni di alcuni lungimiranti imprenditori aluntini che si sono messi a disposizione per aiutare l'associazione a dare delle convenzioni allettanti agli intervenuti creando un intenso

movimento culturale, economico e sociale nel comune aluntino. Come sempre l'evento aluntino ha visto la presenza e il supporto costante di PENTAMUSA e FE.BA.SI.

L'evento avrà la sua naturale coda con il PREMIO BORGO IN MUSICA

Ecco gli allievi segnalati dai docenti durante i corsi estivi:

Benevelli Simone, Marino Alberto, Restuccia Fabio, Musarra Ginevra, Caliò Michela, Conti Bellocchi Marco, Isabella Morreale, Giuseppe Franchina (Clarinetto), Leto Francesca, Fugazzotto Nina (Flauti), Scolaro Lorenzo (Corno), Ioppolo Cono, De Marco Giuseppe (Tuba), Gabriele Palmeri (Oboe), Antonio Martino Cinnira, Giuseppe Manera (Fagotto), Ravì Pinto Moreno, Musarra Matteo (Trombone), Latino Antonio, Vincenzo Odoguardi (Eufonio), Siragusano Simone, Furnari Alfio Riccardo, Pintabona Basilio (sax)

Con il Premio Borgo in Musica, che si svolgerà a Novembre all'interno dell'evento FESTA DELLA MUSICA in onore di Santa Cecilia, si chiuderà definitivamente l'edizione 2016.

Che dire, Borgo in Musica continua ad impiantare ben salde le sue radici. Anche quest'anno il bilancio è positivo e si comincia a programmare l'edizione 2017: grandi nomi, suggestive location e tante altre novità.

Arrivederci a Borgo in Musica 2017.

PHOTO STORY

C.E.M. 2016

Campu Estivo Musicale FEBASI

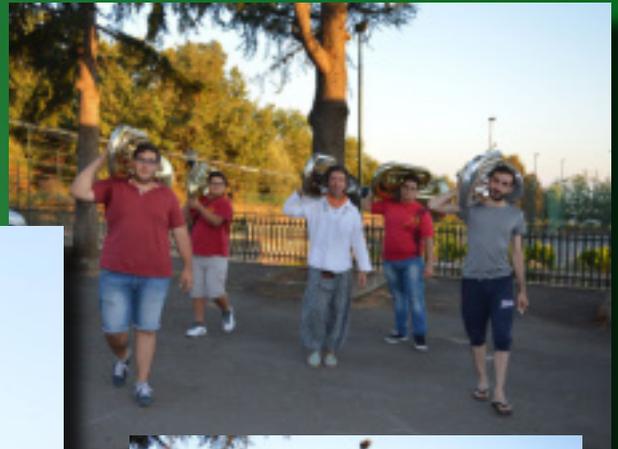
Direttori ospiti:
Franco Arrigoni
Maurizio Managò

Tuba solista:
Eros Sabbatani



CORSO DI PERFEZIONAMENTO DI TUBA

Docente: Eros Sabbatani



Intervista a...

Vincenzo ISAIA

a cura di
Salvatore Tralongo



Buongiorno Vincenzo e benvenuto sul Febasi Magazine.

La prima domanda di rito è: - Chi è Vincenzo Isaia, quali sono stati i suoi studi e il suo percorso musicale?

Buongiorno al Febasi Magazine e a tutti i suoi lettori. Sono un clarinettista siciliano, nato a Paternò in provincia di Catania 39 anni fa. I miei primissimi studi musicali ebbero inizio allorquando, ancora piccolissimo (avevo appena sei anni), mio padre mi condusse presso la sede della banda cittadina con annessa la scuola di musica magistralmente diretta, in quegli anni, dal prof. Salvatore Pino, esperienza straordinaria. Nel 1988, grazie al M° Rosario Chiara (allora attivissimo violinista dell'Orchestra del Teatro Massimo "V. Bellini" di Catania), ebbi la fortuna di conoscere il compianto M° Francesco Lombardo che fu per oltre un trentennio 1° clarinetto solista della già citata orchestra: egli, oltre ad essere mio maestro di clarinetto e di musica, fu anche (come mi piaceva definirlo in quegli anni) maestro di vita. Fu grazie a lui che intrapresi lo studio accademico del clarinetto presso il Conservatorio di Musica "V. Bellini" di Catania, fino al "primo traguardo" che ancora adesso qualsiasi allievo di conservatorio spera: il Diploma di clarinetto (oggi equiparato al Biennio Specialistico di II livello) conseguito nel 1997. Il mio percorso di studi veniva, in quegli anni, parimenti arricchito da esperienze concrete e "sul campo" di musica d'insieme in orchestre di fiati di buonissimo livello. Fra tutte mi sento di citare il Complesso Bandistico "G. Verdi" di Aci S. Antonio (CT) che vede alla guida, dalla sua fondazione, l'eccellente e stimatissimo M° Alfio Zito, che tutt'oggi ammiro.

Nel contempo cominciavo ad accostarmi al vastissimo repertorio originale per clarinetto e pianoforte studiando opere di compositori che avevano scritto importanti lavori per questa formazione: Weber, Poulenc, Debussy, Brahms, Schumann, Hindemith, ecc.

Dopo tutti questi anni e le molteplici attività svolte, ricorda ancora quale è stata l'occasione che le ha permesso di scoprire o diventare il musicista che è oggi?

Mi sento di affermare che non è stata solo una, l'occasione che mi ha permesso di intuire che "da grande" avrei potuto fare il musicista di professione; l'esperienza più significativa è stata sicuramente l'affermazione in importanti concorsi di musica, nazionali e internazionali, sia nella sezione "Solista" che nella "Musica da camera".

In che anno ha vinto il posto di primo Clarinetto nella Banda dell'Esercito e quanti anni aveva allora? Ci può raccontare qualcosa di questa esperienza?

Tra il Dicembre 1999 e il Marzo 2000 partecipai a ben undici concorsi per clarinetto soprano in Sib, banditi dal Ministero della Difesa, e in tutti e undici ne risultai vincitore. Mi fu assegnata la parte più alta (I parte B) per il 2° clarinetto soprano Sib n° 1, in altre parole sono stato il primo dei secondi. A soli 23 anni fui nominato Sottufficiale dell'Esercito, il Maresciallo Capo più giovane d'Italia.

La collaborazione quotidiana con il Direttore, M° F. Creux, ha arricchito oltremodo la mia esperienza musicale e professionale.

Leggendo il suo curriculum si nota che i suoi studi musicali non si sono solo limitati ai diplomi di Clarinetto e di musica da camera, ma anche a quelli di alto perfezionamento in clarinetto con il maestro svizzero Thomas Friedli, scomparso qualche anno fa, e quello in musica da camera con il famoso maestro Bruno Canino. Come giudica queste esperienze?

Ad ogni lezione presso questi due importanti maestri e concertisti quali Friedli presso l'Accademia "Perosi" di Biella e Canino presso la "Scuola di Musica di Fiesole", emergeva in me quel brivido di non comune emozione, quell'attimo che sapevo bene sarebbe ritornato solo all'incontro successivo, un serafico arricchimento musicale e umano.

A proposito del suo Diploma Accademico di II livello in Clarinetto, desta curiosità la discussione della sua tesi, dal titolo “Fraulein Klarinette nella musica da camera di Johannes Brahms”. Vorrebbe meglio spiegare ai nostri lettori di cosa si tratta?

“Fräulein klarinette” viene letteralmente tradotto dal tedesco “signorina clarinetto”; in questo modo Brahms amava soprannominare il clarinetto e il clarinetista Mühlfeld, dedicatario e ispiratore dei suoi lavori: il Trio op. 114, il Quintetto op. 115 e le due Sonate op. 120.

L'immagine di Brahms e Mühlfeld, la scena quasi coreografica del loro primo incontro mi ha sempre affascinato così da voler studiare la genesi di tali opere.

Tra le sue molteplici attività cameristiche oltre al Duo R sonance (clarinetto e pianoforte), al Trio R sonance (Soprano, clarinetto e pianoforte) e all'ensemble di clarinetti “CLARINOPERAENSEMBLE”, diretta dal grande Calogero Palermo, salta subito all'occhio quella tra clarinetto e fisarmonica, da voi ribattezzata col termine “Clariarmonica”; ci parli meglio di quest'ultima... specificando in particolare che tipo di brani e autori affrontate o se esiste una vera e propria letteratura musicale per questo particolare ensemble...

I timbri dei due strumenti si intrecciano, a mio avviso, in modo unico e appassionante.

Esistono pochissimi brani originali per questa formazione: uno di questi   “Al di l  del mare” composto dal mio caro amico, il M  Angelo Biancamano, attivissimo compositore marchigiano, dedicato al sottoscritto e al fisarmonicista M  Massimiliano Pitocco con il quale collaboro.

Pi  vasta  , invece, la produzione non originale per tale formazione: dalle trascrizioni di colonne sonore alla musica jazz, dai riferimenti della musica folklorica come il Klezmer a quelli del tango.

Nel settembre 2015 il Ministero della Difesa ha bandito il concorso pubblico per il 1  clarinetto solista presso la Banda dell'Esercito. In che modo si   accostato a tale nuova esperienza?

Partecipare a tale concorso da orchestrale in servizio ha assunto in me un significato particolare: “difendere” il mio ruolo e puntare anzi ad uno ancora maggiore, non   stata cosa facile. Ricordo molto volentieri l'adrenalina che   emersa alla prima prova di concorso, durante l'esecuzione dei due brani d'obbligo; sapevo bene che da un lato dovevo “confermare” lo status gi  assunto anni prima, dall'altro “convincere” la commissione giudicatrice sul nuovo prestigioso posto al quale ambivo.

Per completare, c'  qualcos'altro che vorrebbe condividere con noi?

Oggi, 1  clarinetto solista della Banda dell'Esercito Italiano di cui mi onoro di far parte, dedico questo prestigioso traguardo alla mia terra natale, alla mia famiglia, ai miei genitori, mia moglie e mio figlio Flavio, “complici unanimi” di ogni mia scelta professionale, a tutti i miei colleghi e amici in musica, non ultimo Calogero Palermo, mia costante guida e mentore del clarinetto.

Il motto chigiano “Micat in vertice” continui per me ad essere sempre un costante leitmotiv di questa sublime Arte!



IGEB

XXII CONFERENZA

2016

Quest'anno si è tenuta a Öberwolz, Austria, la ventiduesima conferenza dell'IGEB (Internationale Gesellschaft zur Erforschung and Förderung der Blasmusik), associazione internazionale per lo studio e la promozione della musica per fiati. IGEB nacque nel 1974 all'interno dell'ambiente universitario dell'Accademia delle Arti figurative di Graz, Austria. Il principale obiettivo dell'IGEB è l'indagine e la discussione scientifica su tutti gli aspetti della musica per fiati attraverso convegni e incontri nei quali sono coinvolti musicisti, studiosi e amanti della musica. I risultati delle ricerche di tutte le edizioni sono pubblicati nella collana musicologica "Alta Musica" che, ad oggi, ha pubblicato ben ventidue volumi. Attualmente gli associati all'IGEB sono più di trecento, provenienti da oltre trenta paesi.

La XXII conferenza si è aperta con il benvenuto dato a tutti i partecipanti dal consiglio direttivo dell'IGEB, presieduto da Francis Pieters, e dal sindaco di Öberwolz Johann Schmidhoffer. La convention di quest'anno ha visto la partecipazione di ben trentacinque conferenzieri provenienti da Canada, Kinder Keith (ON); Stati Uniti, Mitchell Jon (MA), Smith Matthew (KS), Mitchell Tonya (KS), McCormick David (FL), Bennefield Troy (WA), Wollam Seth (PA), Manfredo Joseph (IL), Popiel Paul, Alber Brian, Camus Raoul (NY), Cohen Richard Scott (MI), Eiland Dianna (VA), Himmelberger Arthur (NY); Germania, Murschinski Jörg, Bly Leon, Brusnia, Friedhelm, Jakobs Björn, Heidler Manfred, Joppig Gunther; Austria, Anzerberger-Ramminger Elisabeth, Anzerberger Friederich, Paul Verena, Gasche David; Spagna, Rodriguez Gloria; Portogallo, Milheiro Maria, Pinto Rui; Francia, Cambon Jérôme; Belgio, Pieters Francis; Lussemburgo, Dimitrakoulako Demosthenes, Sagrillo Damien e, per la prima volta, anche l'Italia è stata rappresentata a questo importante appuntamento da Armando Saldarini. Le diverse ricerche presentate si sono diversificate in modo significativo, spaziando dalla descrizione di importanti direttori, compositori e strumentisti poco conosciuti ma che hanno avuto un importante impatto sul mondo musicale di questo o quel paese, all'illustrazione di curiosità inerenti alla riscoperta di brani originali, repertori particolari e curiosità storiche, oltre che a commenti su composizioni recenti e l'impatto della globalizzazione sugli aspetti musicali.

Inoltre, questa conferenza ha introdotto una novità chiamata Posters. Questa sezione della convention offre a giovani ricercatori la possibilità di presentare le loro ricerche non ancora concluse. Tale opportunità offre ai giovani ricercatori/studenti la possibilità di poter usufruire dei consigli e degli eventuali aiuti e suggerimenti provenienti da tutti i partecipanti alla conferenza. Quest'anno, primo anno di questa nuova proposta, gli studenti che hanno esposto i loro progetti sono stati: Delisle Julie, QC/Canada con la ricerca: Extended techniques for flute: between tradition and innovation; Messerschmidt Edward, NY/USA con la ricerca: Making Music "Up the River": A Brief History of Wind Music at Sing Sing Prison e Zevenbergent Kathryn, Netherlands con la ricerca: Cornu Concertato: The History and Music of the Lund Horn Manuscript.

La XXII conferenza IGEB si può considerare ottimamente riuscita sia da un punto di vista della partecipazione degli iscritti, sia per la qualità delle presentazioni proposte e sia per l'organizzazione e la struttura dell'intera conferenza che ha visto non solo momenti di impegno e di lavoro, ma anche interessanti proposte culturali. Sono stati organizzati un viaggio sul treno a vapore da Murau a Tamsweg, con relativa visita alla città e la partecipazione a due eventi folkloristici locali molto suggestivi e particolari quali la processione del Corpus Domini e la parata in onore di Sansone; la partecipazione ai concerti del brass quartet Halb Vier e della banda locale Winklern-Öberwolz, la cena offerta dal governatore della Styria, Hermann Schützenhöfer, fino ad arrivare alla cena finale, a base di prodotti tipici locali, tenutasi presso la Eselbergalm, una baita tipica della Styria. L'unica nota dolente di tutta la convention è stata l'assenza del presidente dell'IGEB Bernhard Habla, che per seri motivi di salute non ha potuto presenziare. Tutti i membri dell'associazione IGEB vogliono esprimere la loro gratitudine a tutte le persone che hanno aiutato, collaborato e supportato la nostra associazione durante l'intera conferenza. La loro ospitalità, assistenza e amicizia ha reso questo evento internazionale indimenticabile e ha sicuramente contribuito a rendere Oberwölz una meta speciale che verrà pubblicizzata in tutte le nazioni rappresentate alla conferenza. Un caloroso saluto a tutti e arrivederci tra due anni alla prossima convention IGEB che si terrà in un luogo fantastico ma che per ora rimane segreto!



Le bande giovanili.

DI FULVIO CREUX.

Un aspetto da considerare, sempre più diffuso, è quello delle bande giovanili.

Esse sono frequentemente collegate con una scuola di musica e possono nascere o come nuovo complesso o come preparazione all'ingresso in un complesso maggiore; la loro radice è da ricercare nella banda "amatoriale" e riflette la mentalità geografica del luogo in cui sono nate o dei complessi che ne sono all'origine.

Mi spiegherò meglio: in Puglia, dove manca la tradizione amatoriale e dove il modello di riferimento è la Banda da giro, le bande giovanili non saranno che una brutta copia di queste, di cui imiteranno i repertori (fantasie, ecc.) e la maniera di suonare, con i conseguenti risultati poco positivi sia sul piano del risultato che su quello dell'educazione musicale dei ragazzi; in questo caso ci troveremo di fronte al tipico caso del Maestro che, per scusarsi del cattivo risultato, getterà le colpe sugli esecutori, che "sono studenti e/o gente che lavora" e che quindi "non sanno suonare come il maestro vorrebbe"; lungi da questo Maestro (???) dispreziatore sarà il pensiero che deve essere Lui ad adeguare repertorio e processi educativi alla realtà che costituisce il complesso.

La Banda giovanile è come un fiore che va coltivato giorno dopo giorno, soprattutto con l'utilizzo di repertori musicali adatti, repertori che ormai l'editoria è in grado di fornire in grande quantità.

La banda giovanile è inoltre una necessaria valvola di sfogo alla "crescita" dei validi complessi di adulti; vediamo il perché: un complesso di qualità, che conduce un cammino di crescita, ha in generale tre caratteristiche principali:

1) è formato in parte da esecutori "dilettanti" di buona qualità, da studenti e da diplomati al Conservatorio;

2) ha al suo fianco una scuola che cura l'immissione di nuove leve (scuola nella quale operano sovente insegnanti che suonano anche in banda);

3) ha alla guida un maestro coscienzioso e preparato.

Ora, se da un lato l'introdurre in banda nuovi elementi che abbiano ancora un basso livello tecnico frenerebbe la crescita del complesso, dall'altro il lasciare troppo tempo gli allievi senza "suonare insieme" li demotiverebbe: la banda giovanile diviene così una sorta di "toccasana" della situazione; inoltre essa può talvolta far fronte a quei servizi poco adatti alla "banda maggiore", realizzando in parte la "divisione - de-



finizione" dei compiti di cui si parlerà tra poco, esaminando i "campi di azione" della Banda.. Prima di terminare, con la Banda giovanile, questa puntata, vorrei fare ancora una riflessione.

È pieno di posti, in Italia, dove in un paese ci sono due, talvolta tre bande: "Amano molto la musica" dirà qualcuno; "No signori" risponderci io, "amano molto la discordia: in Italia, nei paesi, l'esistenza di più bande è sovente indice di discordia, frutto di rancori e di passati litigi più che di amore per la musica!" La banda giovanile ha realizzato "di fatto" una situazione nuova in Italia: quella di un centro, di un paese, con due bande facenti capo ad un'unica associazione; due bande che nascono (finalmente!) non per rivalità, ma per collaborazione e raggiungimento di un unico ideale!



di La Nota Srl

PUNTI VENDITA

Capo d'Orlando (ME)

via Vittorio Veneto 4, Tel. 0941-911977

Siracusa (SR)

viale Scala Greca 171/173, Tel. 0931-757398

www.magazzinomusicale.com

Arrivederci al prossimo numero!

Tieniti sempre aggiornato e seguici su...



FEBASI.COM





Città
di Taormina



REGIONE
SICILIANA



Taormina INTERNATIONAL MUSICAL BANDS FESTIVAL

ORGANIZZAZIONE



II CONCORSO DI TAORMINA

Sabato 29 ottobre

Bande Partecipanti

Orchestra di fiati giovanile "Etna Ensemble"
Trecastagni (Ct)
Categoria Giovanile
H 11:00

Banda Giovanile Stesicorea
Scordia (Ct)
Categoria Giovanile
H 11:30

Orchestra Giovanile Janzaria
San Michele Di Ganzaria (CT)
Categoria Giovanile
H 12:00

Orchestra Fiati Maria SS. di Custonaci
Custonaci (Tp)
Categoria Giovanile
H 12:30

CIM – Centro Iniziative Musicali
Adrano (Ct)
3a Categoria
H 16:00

Xiridia Wind Band
Floridia (SR)
3a Categoria
H 16:45

Complesso bandistico "Generoso Risi"
Acireale (Ct)
2a Categoria
H 17:30

Corpo Bandistico Città di Pedara
Pedara (Ct)
1a Categoria
H 18:15

Premiazione H 19:30